



**SIULP** flash  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

## Passaggio gestione competenze economiche della Polizia di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – NoiPA.



Riportiamo il testo della nota inviata, lo scorso 5 febbraio, all'Ufficio Relazioni Sindacali relativa alle anomalie riscontrate nel passaggio al nuovo sistema "NoiPA"

*"Il passaggio delle competenze economiche dal CENAPS a NoiPA non è stato probabilmente preceduto da un idoneo scambio di dati di configurazione, con la conseguenza di un imperfetto allineamento dei sistemi e la mancata produzione dell'invarianza di elaborazioni economiche rispetto alla gestione del CENAPS.*

*Al riguardo, dal territorio giungono frequenti segnalazioni concernenti anomalie riscontrate nelle elaborazioni degli statini paga di questo primo mese dell'anno. Per tali ragioni sarebbe utile avere chiarimenti in ordine ad una serie di questioni che, in qualche modo, possono presentare caratteri di priorità nell'immediato.*

*In primo luogo, si chiede se il nuovo sistema consenta di immagazzinare i dati storici presenti nel sistema precedente in modo da evitare generalizzate attribuzioni di competenze non dovute che renderebbero inevitabili conguagli tanto consistenti, quanto inaspettati.*

*In secondo luogo, si chiede di conoscere se, tra le potenzialità del nuovo sistema, rientra la possibilità di operare i conguagli con un anticipo nel mese di gennaio ed un saldo nel successivo mese di febbraio, in modo da distribuirne il carico economico.*

*In terzo ed ultimo luogo, si gradirebbe conoscere se il sistema NoiPa, al pari del precedente, possa consentire, a richiesta, la preventiva elevazione dell'aliquota di tassazione allo scopo di evitare conguagli onerosi che potrebbero produrre l'azzeramento dello stipendio nel mese di riferimento.*

*Nel prendere atto della circostanza, resa nota con la circolare 557/RS/01/33/7589 del 26 gennaio scorso, che con il nuovo sistema, il ruolo dell'operatore dell'ufficio*

### FLASH nr. 4 – 2015

- Passaggio gestione competenze economiche al M.E.F. – NoiPA.
- POLIZIA: Romano (SIULP), umiliazione poliziotti in Svizzera viola patto bilaterale e necessita sua revoca. Alfano difenda il prestigio dell'Italia e la dignità dei poliziotti.
- Settimana corta e riposo settimanale
- Cambi turno e reperibilità - nuovo incontro al dipartimento
- Ricollocamento personale inidoneo ed assegno "ad personam"
- Adeguamenti economici sblocco tetto salariale saranno percepiti anche dal personale con trattamento economico dirigenziale
- Licenza di porto per difesa personale agli appartenenti alle Forze di Polizia
- Task force della P. di. S. per espletamento di attività info investigativa in occasione degli sbarchi di clandestini sulle coste italiane
- Frontex: selezione di personale
- Servizio trattamento di pensioni e previdenza - disfunzioni
- Ticket restaurant e sedi disagiate



*contabile diventa più rilevante e fondamentale per la produzione del cedolino, si chiede se l'Amministrazione abbia pensato di predisporre una struttura che costituisca il naturale punto di interfacciamento con l'utenza che, questa volta, è puramente interna, ma non per questo meno legittimata rispetto ai diritti alla fruizione di un servizio efficiente e trasparente.*

*Attesa la specificità della materia, le implicazioni ravvisabili sotto il profilo dei diritti del personale e l'esigenza di evitare disfunzioni, si confida in un sollecito riscontro."*

---

**POLIZIA: Romano (SIULP), umiliazione poliziotti in Svizzera viola patto bilaterale e necessita sua revoca. Alfano difenda il prestigio dell'Italia e la dignità dei poliziotti.**

L'episodio che ha visto i poliziotti di una Volante di Como, sconfinata in territorio elvetico durante un inseguimento ad un cittadino in stato di ebbrezza dopo aver ricevuto l'autorizzazione della Sala Operativa – che a sua volta l'aveva richiesta e ottenuta tramite il centro internodale Centro di Cooperazione di Polizia e Doganale di Chiasso, disarmati dai poliziotti elvetici e accompagnati in una caserma di Lugano dove venivano interrogati e sottoposti ad alcool test, è una umiliazione all'intera nazione e ai due poliziotti comaschi oltre che una palese violazione del patto di cooperazione esistente tra i due Paesi.

Lo afferma Felice ROMANO, segretario generale del più rappresentativo sindacato di polizia, il SIULP.

Questa vicenda, denunciata direttamente da me ai massimi vertici del Dipartimento della P.S. per chiedere spiegazioni e un intervento immediato per ripristinare l'onore e il prestigio dei due poliziotti ma anche dell'intera Istituzione polizia e dell'Italia, sottolinea Romano, è l'ennesima dimostrazione di quanto sia bassa la considerazione che i Paesi confinanti hanno del nostro Paese e delle sue Istituzioni.

Casi analoghi, con altrettanto palesi violazioni e denigrazione dell'istituzione polizia, le avevamo già segnalate per i servizi congiunti effettuati a bordo treni sulla linea del Brennero e a Bardonecchia. Anche in quell'occasione il Dipartimento della P.S. e il Ministero dell'Interno hanno fatto "orecchie da mercante" lasciando ai singoli poliziotti l'onere di difendere, da soli, il decoro e il prestigio della nostra Patria.

È una situazione imbarazzante e inaccettabile che richiede un intervento immediato del Ministro Alfano, non solo perché la questione non si può considerare chiusa come un semplice incidente di percorso, così come vogliono far credere le autorità elvetiche, ma anche perché a nostro giudizio viola e mina i valori fondanti posti a base del patto di collaborazione che ha dato vita al C.C.P.D. di Chiasso oltre che offendere la dignità e il prestigio del nostro Paese.

Se non ci saranno le scuse ufficiali al nostro Paese per come sono stati trattati i nostri poliziotti, che il Ministro Alfano difenda lui la sicurezza e la dignità del nostro Paese chiedendo la revoca del patto bilaterale e la chiusura del centro di cooperazione di Chiasso

### **Settimana corta e riposo settimanale: risposta a quesito**

Si fa riferimento alla nota di questa Segreteria, con la quale si chiede *"se è legittimo da parte del dipendente che in programmazione dovrà svolgere per motivi di O.P., o quant'altro ne giustifichi l'impiego nel giorno destinato a riposo settimanale, chiedere, per esigenze personali, di effettuare il predetto anticipo riposo durante un giorno della settimana in cui è previsto il rientro pomeridiano e se questo basti a completamento dell'orario di servizio"*.

Al riguardo, in primo luogo, si richiama il principio sancito dall'art. 9, comma 3 dell'ANQ, in cui, con riferimento alle aliquote di personale impiegate nell'ambito della programmazione settimanale nelle giornate di sabato e/o domenica, viene previsto che il Dirigente dell'Ufficio, relativamente alla giornata di riposo da osservare in una o due giornate diverse consecutive che, a richiesta dell'interessato, possono essere non consecutive nella stessa settimana, contempererà le esigenze di servizio con le esigenze del personale interessato.

Peraltro, il predetto principio è anche richiamato dall'art. 58 del DPR 782/85 che, con riferimento alla programmazione del riposo settimanale prevede:

*"il responsabile di ogni ufficio, reparto o istituto della Polizia di Stato deve programmare i turni di fruizione del riposo in modo da contemperare le esigenze di servizio con quelle del personale"*.

Premesso quanto sopra, tenuto conto peraltro di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 del D.P.R. 51/2009 **"Al completamento dell'orario di lavoro di cui al comma 1 concorrono le assenze riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni; ..."** e dall'art. 9, comma 5 dell' A.N.Q. **"nel caso in cui la giornata programmata per il rientro coincida con un giorno festivo o di assenza legittima, non si procede al recupero delle ore di rientro"**, si ritiene che tale ipotesi non possa non ricomprendere anche il caso in cui il dipendente venga autorizzato a godere del riposo settimanale in una giornata in cui era previsto il turno di rientro pomeridiano.

---

### **Cambi turno e reperibilità - nuovo incontro al dipartimento**

Si è svolta nella mattinata odierna, presso il Viminale, la preannunciata riunione tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed una delegazione dell'Amministrazione, presieduta dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, Vice Prefetto Tommaso Ricciardi, per l'individuazione dei criteri per la ripartizione di cambi turno e reperibilità per le varie articolazioni della Polizia di Stato.

Come noto, infatti, da diverse settimane è iniziato il confronto su quanto avvenuto nel 2014 e sulle le assegnazioni per il 2015.

La riunione odierna è stata dedicata soprattutto alla richiesta effettuata da parte di alcuni Uffici di avere una maggiore dotazione di cambi turno rispetto a quella degli anni scorsi.

I componenti del tavolo, dopo aver attentamente analizzato la situazione prospettata, hanno espresso forti dubbi sull'opportunità di accogliere tali istanze ed hanno chiesto maggiori chiarimenti sulla reale impossibilità di svolgere i servizi in questione senza fare ricorso ad un aumento di cambi turno. Inoltre, ricordando che cambi turno e reperibilità si alimentano con le risorse del fondo di produttività, hanno ribadito il principio che, per le scriventi organizzazioni sindacali, è prioritaria la tutela di tutto il personale la cui quota di fondo, come noto, verrebbe intaccata in caso di un eccessivo ed inopportuno ricorso a tali istituti. Quindi, solo in casi di assoluta necessità, derivante da emergenze eccezionali, sarebbe giustificabile intaccare tale fondo.

La riunione è stata aggiornata alla settimana prossima quando verranno affrontate altre richieste di incremento di cambi turno e reperibilità per il 2015.

## **Ricollocamento personale inidoneo servizi polizia ed assegno "ad personam"**

Lo scorso 11 settembre, la segreteria Nazionale inviava una nota al Dipartimento della P.S. per chiedere chiarimenti in ordine all'applicazione dei commi 458 e 459 della legge 27.12.2013 nr. 147, pubblicata nella G.U. 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), con cui veniva disposta l'abrogazione dell'articolo 202 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dell'articolo 3, commi 57 e 58, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (testo pubblicato su Flash 37/2014 del 15 settembre 2014).

Dette disposizioni, consentivano il mantenimento del trattamento economico più favorevole, per il mezzo di un assegno "ad personam" riassorbibile, nei casi di passaggio di carriera presso la stessa o altra Amministrazione Pubblica.

La problematica veniva sollevata con riferimento al D.P.R. 24.4.1982, n. 339 che prevede espressamente il passaggio, a domanda, del personale giudicato inidoneo ai servizi di Polizia, nelle corrispondenti qualifiche di altri ruoli della Polizia di Stato o di altre Amministrazioni dello Stato, a condizione che l'infermità accertata ne consenta l'ulteriore impiego.

Al riguardo della problematica, il Dipartimento Pubblica Sicurezza Ufficio Relazioni Sindacali ha fornito chiarimenti con la nota 557/RS/557/RS/01/12812 del 27 gennaio 2015, integralmente visionabile nella apposita sezione del nostro sito all'indirizzo [www.siulp.it](http://www.siulp.it) ed il cui testo di seguito si riporta:

*"Con riferimento a quanto segnalato da codesta Segreteria Nazionale con la nota sopra indicata, relativa all'oggetto, si comunica quanto riferito dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane al riguardo dell'assegno "ad personam", disposto dall'art. 1, comma 458 della legge di stabilità n. 147 del 27 dicembre 2013.*

*Con l'abrogazione dell' art. 20 del T.U. di cui al d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 3, commi 57 e 58 della legge 537/93, a decorrere dal 1 gennaio 2014 è venuto meno il meccanismo del cd. "divieto di reformatio in peius", attraverso il quale, con l'attribuzione di un assegno ad personam come elemento aggiuntivo della retribuzione, pari alla differenza fra lo stipendio già goduto ed il nuovo, si salvaguardava l'invarianza del trattamento economico fondamentale dei dipendenti pubblici in caso di passaggio di carriera nell'ambito della stessa o diversa amministrazione. In merito agli effetti della predetta norma sul personale della Polizia di Stato, è stato ritenuto che gli stessi siano limitati ai casi di transito nei ruoli della Polizia di Stato di personale proveniente da altre amministrazioni statali, nei confronti del quale non si provvederà più all'attribuzione dell'assegno ad personam.*

*E' stato evidenziato che la disposizione prevista dal citato art. 1, comma 458 non dovrebbe incidere sul diritto del personale non idoneo all'espletamento dei servizi di polizia, transitato in altre amministrazioni statali, a percepire "scatti aggiuntivi di stipendio" nel caso in cui il nuovo trattamento spettante a titolo di assegni fissi e continuativi risulti inferiore a quello in godimento allo stesso titolo all'atto del passaggio, in quanto detto beneficio è stato introdotto dall'art. 10 del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 339 (regolamento che disciplina le modalità di trasferimento di detto personale in altri ruoli della Polizia di Stato o in altre Amministrazioni).*

*In proposito è stato riferito che disposizioni analoghe a quelle citate sono poste a salvaguardia dei dipendenti non più idonei al servizio d'istituto di tutte le altre Forze di Polizia e delle Forze Armate.*

*La Direzione Centrale in parola ha ritenuto, infine, che il suddetto assegno "ad personam" non rientri tra le disposizioni normative abrogate dal comma 458 dell'art. 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013, precisando che tale attribuzione viene erogata dall'Amministrazione presso cui i dipendenti in questione sono transitati."*

## **Gli adeguamenti economici relativi allo sblocco del tetto salariale saranno percepiti nell'immediato anche dal personale con trattamento economico dirigenziale**

Grazie alle sollecitazioni del SIULP gli adeguamenti economici relativi allo sblocco del tetto salariale saranno percepiti nell'immediato anche dal personale con trattamento economico dirigenziale. Si tratta di un altro importante risultato del nostro sindacato.

Invero, in tal senso, il 15 gennaio scorso, avevamo inoltrato una nota al Capo della Polizia, il cui testo è stato pubblicato sul precedente numero di questo notiziario.

Nella nota in argomento si rivendicava la possibilità di corrispondere, in via provvisoria e salvo conguaglio, gli adeguamenti in discorso, considerato che tale possibilità è normativamente prevista dall'art. 172 della legge 11 luglio 1980 n. 312.

Oggi, l'Amministrazione, per il tramite del Vice Capo Prefetto Piantedosi, cui va ascritto il merito di aver dimostrato da subito la propria disponibilità a risolvere la problematica, ha comunicato il formale avvio della procedura straordinaria che dovrebbe permettere l'aggiornamento delle retribuzioni relative alle qualifiche dirigenziali ed a quelle direttive con trattamento dirigenziale, soggette allo sblocco del tetto salariale.

La Segreteria Nazionale del SIULP sta attualmente cercando di sbloccare la situazione concernente la mancata attribuzione del trattamento stipendiale ai Commissari frequentatori del relativo corso di formazione.

---

## **Licenza di porto per difesa personale agli appartenenti alle Forze di Polizia**



Chi ci segue con assiduità ricorderà che con una nota datata 15 ottobre 2013, inviata al Capo della Polizia (testo pubblicato nel collegamento Flash 39/2013 del 5 ottobre 2013) si chiedeva la riforma della procedura per il rilascio dei porti d'armi agli appartenenti delle forze dell'Ordine, in relazione all'obbligo di allegazione di certificati anamnestici, unitamente ad attestazione del medico a certificazione del possesso dei requisiti psico-fisici necessari per la detenzione ed il porto di arma comune da sparo.

Al riguardo, l'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Ministero dell'Interno con nota nr.557/RS/01/112/1 del 15 ottobre 2013, comunicava che "... il Sig. Capo della Polizia, nel ritenere le osservazioni prospettate ragionevoli, nonché meritevoli di approfondimento, ha ritenuto incaricare l'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza per l'esame della questione, con riserva di comunicare ulteriori notizie ...".

Con successiva ministeriale 557/RS/01/112/1 del 27 gennaio 2015 il Dipartimento della P.S. ci fa sapere che: "L'Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale ha provveduto ad interessare il Ministero della Salute per chiedere una rivisitazione del contenuto dell'art. 3 del D.M. Sanità del 28 aprile 1998, relativo ai requisiti psico-fisici minimi per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto di fucile per uso caccia e al porto d'anni per uso difesa personale.

In particolare, è stato chiesto di inserire dopo l'art. 4 del predetto D.M. un articolo 4-bis, che preveda, in luogo del certificato medico, un'apposita attestazione di servizio, rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, che acclari, in via presuntiva, il possesso dei requisiti psico-fisici di cui agli articoli 1 e 2 in capo agli appartenenti alle Forze di Polizia."

## **Task force della Polizia di Stato per l'espletamento di attività info-investigativa in occasione degli sbarchi di clandestini sulle coste italiane**

Pubblichiamo il testo della nota che il Vice Capo Vicario della Polizia Prefetto marangoni ha inviato in data 2 febbraio a seguito della richiesta di rimodulazione della Task Force avanzata dal SIULP il 14 gennaio decorso della quale è stata data notizia sul nr. 1/2015 del 16 gennaio 2015 di questo notiziario Flash:

*"con riferimento alla nota del 14 gennaio scorso relativa alla composizione della Task Force della Polizia di Stato per l'espletamento di attività in/o-investigativa in occasione degli sbarchi di clandestini sulle coste italiane, rappresento quanto segue.*

*La Task Force è stata istituita nel 2004 per acquisire informazioni sui flussi migratori e, all'epoca, fu ritenuto opportuno, per la tipologia di attività, che ne facessero parte soltanto appartenenti al ruolo Ispettori in forza ad Uffici di Polizia di Frontiera e Questure della Sicilia. Successivamente, con l'avvento di Frontex, i componenti della Task Force hanno assunto anche il ruolo di coordinatori dei team composti da FF.PP. straniere e dislocati presso le diverse località di sbarco nel corso delle operazioni di pattugliamento marittimo coordinate da tale Agenzia; il progressivo ampliamento dell'attività e la necessità di impiegare personale conoscitore della lingua inglese hanno reso però necessario prevedere l'impiego anche di appartenenti al ruolo Sovrintendenti. Per tali motivi, la Direzione Centrale per l'Immigrazione e la Polizia delle Frontiere ha ulteriormente esteso la selezione anche ad alcuni operatori del ruolo Assistenti con esperienza specifica nel settore e conoscenza della lingua inglese, segnalati dagli organi territoriali e risultati idonei.*

*Attualmente, infatti, la Task Force è composta da ventidue operatori, di cui due Sostituti Commissari, dodici Ispettori Capo, cinque Sovrintendenti e tre Assistenti Capo, due dei quali ancora in valutazione per l'effettivo ingresso nel gruppo. Pur ritenendo opportuno che la selezione del personale prosegua privilegiando Ispettori e, in subordine Sovrintendenti, in quanto appartenenti a qualifiche formalmente più rispondenti al profilo professionale richiesto ai membri della Task Force, non si esclude che gli Assistenti Capo, in possesso di particolari capacità professionali, possano far parte dell'organismo, come di fatto già avviene".*

### **Frontex: selezione di personale**



Il Dipartimento, il 6 febbraio, ha emanato la circolare nr. 559/A/1/131.14.1.2/2240, consultabile nella sezione news del nostro sito all'indirizzo [www.siulp.it](http://www.siulp.it), relativa alla selezione di personale da assegnare all'agenzia Frontex dell'Unione Europea, con sede a Varsavia.

Nella circolare sono indicate le formalità ed i requisiti per accedere alla selezione. Si tratta di due posti da ricoprire, quale esperto nazionale distaccato, per un periodo di due anni e sono:

- Senior Duty Officer in the Frontex situation centre under operations division da riservare al personale del ruolo ispettori e sovrintendenti (richiesto nulla osta di sicurezza: segreto UE);
- Operational Officer in the land border sector within the joint operation unit da riservare al personale del ruolo sovrintendenti e degli assistenti e agenti (richiesto nulla osta di sicurezza: Riservato).

Tra i requisiti generali l'ottima conoscenza della lingua inglese

## **Servizio trattamento di pensioni e previdenza - disfunzioni**

Riportiamo la nota della segreteria Nazionale del 28 maggio 2014 e di seguito la risposta dell'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento Pubblica Sicurezza fornita con la nota 557/RS/557/RS/01/3414 del 22/08/2014.

*Scrive il SIULP:*

*"questa Organizzazione Sindacale Le rappresenta la situazione a dir poco paradossale venutasi a creare, recentemente, al Servizio trattamento di pensioni e previdenza, che rischia di paralizzare gran parte dell'attività di un settore delicato e peculiare, a tutto discapito del buon esito delle pratiche che riguardano migliaia di colleghi.*

*In particolare, a seguito del D.M. 24/12/2012 è stata effettuata una revisione dei posti di funzione da conferire ai dirigenti di II fascia dell'area I del personale dell'Amministrazione che si occupa di tale settore. A seguito di ciò, con circolare datata 14 febbraio 2014 il Dipartimento delle Politiche del Personale ha stabilito l'entrata in vigore del predetto provvedimento a far data del 1° marzo 2014.*

*Con tale atto organizzativo, si è previsto, tra l'altro, per il Servizio trattamento di pensioni e previdenza, una ridefinizione delle competenze tra le tre Divisioni già operanti, nello specifico si è unificata la gestione dei trattamenti pensionistici in un'unica divisione, mentre le altre due divisioni si occuperanno una per la gestione delle pratiche di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio e l'altra per il pagamento dell'equo indennizzo.*

*A seguito della predetta riorganizzazione delle competenze del citato Servizio, il Dipartimento delle Politiche del Personale, ha emanato un bando di mobilità straordinario per i dirigenti di II fascia dell'area I con la previsione, tra l'altro, che il posto di funzione di direttore della divisione 2^ dal primo marzo 2014 risulta vacante, creando non poche difficoltà proprio a quel settore che si occupa dei procedimenti di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio.*

*Inoltre, la predetta procedura di mobilità ha creato una ulteriore vacanza alla 3^ divisione, in buona sostanza sulle tre divisioni del Servizio trattamento pensioni e previdenza soltanto una è diretta da un dirigente.*

*Siffatta situazione ha creato una paralisi dell'attività relativa all'emissione dei decreti di riconoscimento e dei pagamenti per l'equo indennizzo, in quanto non vi sono i dirigenti responsabili che firmano i relativi provvedimenti.*

*Per quanto sopra brevemente esposto, si chiede un sollecito ed urgente intervento per superare la grave situazione venutasi a determinare, attraverso l'assegnazione di due dirigenti o in alternativa l'avocazione della firma ad altro dirigente in servizio al citato Servizio per evitare che vi sia un blocco delle pratiche in argomento.*

*Si resta in attesa di cortese cenno di riscontro".*

Risponde il Dipartimento

*"Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale, n. 7.3/cv/406/2014 dello scorso 28 maggio, concernente l'oggetto, si rappresentano gli elementi forniti dal competente Ufficio dipartimentale.*

*L'incarico vacante di Direttore della Divisione II del Servizio Trattamento Pensioni e Previdenza è stato inserito nella procedura di mobilità straordinaria indetta in data 17 febbraio 2014, su richiesta della Segreteria del Dipartimento avanzata il 12*

febbraio 2014, e conclusasi il successivo 5 maggio con esito negativo. A fronte di tale risultato si è quindi provveduto con decreto del Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza a conferire l'interim della Divisione al Direttore del citato Servizio, con decorrenza 26 maggio 2014 e per la durata di un anno.

Inoltre, è stato assicurato che l'incarico di Direttore della Divisione III del predetto Servizio verrà segnalato al Dipartimento per le politiche del personale dell'Amministrazione Civile e per le risorse strumentali e finanziarie, ai fini dell'inserimento nella prossima procedura di mobilità straordinaria".

---

### **Ticket restaurant e sedi disagiate**



Ci pervengono richieste di chiarimenti riguardo al diritto alla mensa di servizio nelle sedi disagiate, con riferimento alla possibilità di erogazione del ticket restaurant ed alla sua fruizione nella misura doppia giornaliera.

Il diritto alla mensa di servizio nelle sedi disagiate è previsto dall'ipotesi di cui alla lettera c dell'articolo 1 della legge 203/89.

L'erogazione del ticket restaurant, in caso di carenza di mensa e di esercizio convenzionato, è invece prevista unicamente nelle ipotesi di cui all'articolo 1 lettera b della legge 18 maggio 1989 nr. 203 "personale impiegato in servizi di istituto, specificatamente tenuto a permanere sul luogo di servizio e che non può allontanarsene per il tempo necessario per la consumazione del pasto presso il proprio domicilio. Detta ipotesi è ovviamente alternativa rispetto a quella relativa alla zona disagiata.

Per la mensa nelle sedi disagiate il ticket viene espressamente escluso dalla circolare 50.C/AG800/2701 del 25 luglio 2012 che dice chiaramente che "nel caso l'ufficio o il reparto sia dotato di una struttura di mensa funzionante solo per il primo ordinario, non sarà possibile assicurare il beneficio del secondo ordinario tramite erogazione di ticket, né tantomeno utilizzare il buono mensa in un giorno diverso da quello in cui è maturato il diritto, con la conseguenza che l'unica soluzione praticabile sarà quella di stipulare una convenzione in economia con un esercizio privato di ristorazione entro i limiti di spesa previsti. Tale ultima considerazione vale anche nell'ipotesi in cui non risulti possibile fruire della mensa per via del protrarsi dell'orario di servizio oltre la chiusura della stessa".

Per quel che concerne l'ipotesi del doppio pasto, questa è prevista qualora si svolgano due turni giornalieri, effettuati in coincidenza con gli orari destinati alla consumazione dei pasti, ma i turni debbono essere di servizio ordinario, non straordinario, (circolare 750.C.1.AG800/1996 del 4 Luglio 2013 - 750.C.1.AG800/1825 del 29 Settembre 2014).

---

### **Siulp Viterbo**

Il Direttivo Provinciale di Viterbo ha eletto come nuovo Segretario provinciale Giuseppe Becattini.

Al neo eletto formuliamo gli auguri di un buono e proficuo lavoro ed un ringraziamento al Segretario dimissionario Angelo Carosi per il lavoro svolto.

---



## Offerta Corso Criminologia e Master I e II livello Link Campus University



Vi segnaliamo l'offerta formativa della Link Campus University, in collaborazione con International School of Investigative Criminology, relativa al corso di Criminologia ed ai Master di I e II livello in Analisi Comportamentale e Scienze Applicate alle Investigazioni all'Intelligence e Homeland Security.

I suddetti corsi si svolgeranno presso le sedi della Link Campus University di Roma, Palermo, Reggio Calabria, Napoli e Catania; rendendo possibile l'iscrizione alle unità operative di queste aree che attraverso la video conference e le attività frontali, potranno seguire le lezioni nei giorni e negli orari stabiliti rimanendo nella propria città.

Il Corso di Formazione si compone di moduli che si svilupperanno in 130 ore accademiche di didattica frontale, distribuite in week end – venerdì pomeriggio e sabato, da Febbraio a Maggio 2015. Al termine del corso, ai frequentanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione (previo superamento di prova d'esame) e potranno, se interessati, iscriversi al secondo anno del Corso di Laurea in Scienze della politica e dei rapporti internazionali.

I Master di I e II livello in Analisi Comportamentale e Scienze Applicate alle Investigazioni all'Intelligence e Homeland Security, si compongono di IV moduli per una durata totale rispettivamente di 350 e 400 ore di lezioni frontali.

L'attività didattica, con frequenza obbligatoria, viene svolta, di regola il venerdì ed il sabato di due week end mensili.

I Master rilasciano 60 cfu che consentiranno agli interessati di iscriversi direttamente al II anno del Corso di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche.

La retta riservata agli iscritti Siulp è:

- per il Corso di Formazione Universitaria di euro 600,00
- per il Master di I livello euro 1500
- per il Master di II livello euro 2000.

---

## SIULP OK CAF

Servizio di assistenza fiscale del SIULP

## IMU Terreni ex-montani: il consiglio dei ministri fissa nuovi criteri altimetrici

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi in via straordinaria in data 23 gennaio, ha approvato un decreto legge che ridefinisce i parametri precedentemente fissati in materia di esenzione IMU sui terreni ex-montani, ampliandone la platea.

L'esenzione dall'IMU si applica:

- ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei Comuni classificati come totalmente montani, come riportato dall'elenco dei Comuni italiani predisposti dall'Istat;
- ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, di cui all'art. 1 del DLgs. del 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, ubicati nei Comuni classificati come parzialmente montani, come riportato dall'elenco dei Comuni italiani predisposti dall'Istat.

I contribuenti che non rientrano nei parametri per l'esenzione dovranno versare l'IMU **entro il 10 febbraio 2015**.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

### CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

### PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

### PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

### PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

### EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde  
**800 754445**

[www.euroccs.it](http://www.euroccs.it)



L'unica società **SIULP**  
FINANZIARIA  
IN CONVENZIONE CON

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

# Presti-amo

Finanziamenti Per Passione

**DIREZIONE GENERALE ROMA** Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

**I NOSTRI AGENTI A:** Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet [www.euroccs.it](http://www.euroccs.it). Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifit SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



**EUROCCS**<sup>®</sup>  
FINANZIAMENTI